



IL VESCOVO DI TERNI-NARNI-AMELIA

QUARESIMA 2017

“La Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte”

Terni, 19 febbraio 2017

Cari fratelli e sorelle,

la quaresima, che stiamo per iniziare, è occasione per uno scatto di rinnovato entusiasmo nel nostro cammino di fede. La Chiesa, in questo “tempo favorevole”, ci propone e ci aiuta ad intraprendere da capo il nostro itinerario di conversione, dal Battesimo che è il giorno della nostra rinascita, della immersione di ciascuno nella Pasqua di Gesù: passione-morte e risurrezione.

Vi invito ad un inizio comunitario di cammino, ad un pellegrinaggio di popolo, della nostra Chiesa particolare, che si lascia convertire dal Signore attraverso le tappe proposte dalla Liturgia:

- ✓ *Ingresso nel deserto della conversione* (dal mercoledì delle ceneri e prime due settimane di quaresima);
- ✓ *Memoria del nostro battesimo e riscoperta della vita nuova* (terza, quarta e quinta settimana di quaresima dell’anno A);
- ✓ *Percorso dietro a Gesù*, che attraverso l’esodo della sua Pasqua, affronta la passione e la morte e ci immerge nella sua risurrezione (Settimana Santa, Triduo Pasquale e Cinquantina pasquale).

L’avvicinarsi automatico delle stagioni e dei tempi liturgici può farci correre il rischio di assuefarci ad una ripetizione monotona delle esperienze, facendoci rispolverare vecchi arnesi, ma senza la riscoperta dell’appello attuale e sempre nuovo alla conversione e al rinnovamento della vita personale e comunitaria.

Mi faccio oggi, portavoce, tromba dei profeti e della Liturgia per dire a tutti e a ciascuno: *“Ecco i giorni della penitenza, tempo di perdono e di salvezza: convertitevi e credete al Vangelo!”*.

Anche voi, fratelli e sorelle, accogliete e fate risuonare nelle vostre comunità parrocchiali l’invito del Signore, della Chiesa, del Vescovo ad accogliere la misericordia con umiltà, docilità e gioia.

Le pagine allegate vogliono essere uno spunto per focalizzare meglio il cammino di fede personale e comunitario nello spirito della Liturgia e per segnalare iniziative comuni della nostra Diocesi, nel segno della Comunione e della Missione. Ogni comunità parrocchiale formuli il proprio programma quaresimale e pasquale, tenendo conto delle iniziative diocesane: *Parola di Dio* (annuncio, catechesi degli adulti), *Penitenza, Carità – Digiuno, Preghiera, Elemosina*.

Auguro a tutti di prefiggersi come meta, il modello della comunità apostolica per riprodurlo nella vita quotidiana: *“Erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere”* (Atti 2,42). Buona quaresima!

+ P. Giuseppe Piemontese OFM Conv
Vescovo

Allegati n. 2:
Quaresima 2017 e La “nostra” Quaresima 2017

Rev. mi Sacerdoti, Diaconi
Religiosi/e e fedeli laici
della Diocesi di Terni-Narni-Amelia
Sedi



QUARESIMA 2017

Sacrosantum Concilium

109. Il duplice carattere della quaresima - il quale, soprattutto mediante il ricordo o la preparazione al battesimo e mediante la penitenza, invita i fedeli all'ascolto più frequente della parola di Dio e alla preghiera e li dispone così a celebrare il mistero pasquale, - sia posto in maggior evidenza tanto nella liturgia quanto nella catechesi liturgica.

Perciò:

a) si utilizzino più abbondantemente gli elementi battesimali propri della liturgia quaresimale e, se opportuno, se ne riprendano anche altri dall'antica tradizione;

b) lo stesso si dica degli elementi penitenziali. Quanto alla catechesi poi, si inculchi nell'animo dei fedeli, insieme con le conseguenze sociali del peccato, quell'aspetto particolare della penitenza che detesta il peccato come offesa di Dio. Né si dimentichi il ruolo della Chiesa nell'azione penitenziale e si solleciti la preghiera per i peccatori.

110. La penitenza quaresimale non sia soltanto interna e individuale, ma anche esterna e sociale. E la pratica penitenziale sia incoraggiata e raccomandata dalle autorità, di cui all'art. 22, secondo le possibilità del nostro tempo e delle diverse regioni, nonché secondo le condizioni dei fedeli. Sia però religiosamente conservato il digiuno pasquale, da celebrarsi ovunque il venerdì della passione e morte del Signore, e da protrarsi, se possibile, anche al sabato santo, in modo da giungere con cuore elevato e liberato alla gioia della domenica di risurrezione.

(Ricordiamo anche il digiuno penitenziale del Mercoledì delle Ceneri)

La fede, il battesimo, la Parola.

La fede è dono di Dio. Ma essa nasce dall'ascolto della parola del Signore, matura in uno scambio ecclesiale, si consolida in un lungo itinerario.

Il battesimo che molti cristiani hanno alle spalle è "sacramento della fede", e non è normale che il battezzato viva nella non fede o in una fede non consapevole, peggio nell'incredulità. Di fronte alla fede e nei riguardi del battesimo siamo tutti un po' "catecumeni": abbiamo bisogno di assimilare la fede per assumere il nostro battesimo.

Il servizio della quaresima consiste nel proporre ai cristiani un programma di ascolto della parola del Signore, per alimentare la fede e far scoprire qualche aspetto della vita battesimale. Per rinnovare nella Veglia pasquale i nostri impegni battesimali.

Dove si annuncia la parola di Dio e vi sono persone che l'accolgono nasce la chiesa di Cristo.

La Pasqua di Gesù, il Crocifisso divenuto Signore della vita nuova è stata proposta dal Vaticano II come centrale per la fede cristiana.

La quaresima ci conduce a comprendere il progetto di Dio, della vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, seguendo le tappe della storia biblica, e a viverla nella concretezza della nostra storia personale sociale ed ecclesiale.

Il tempo forte della Quaresima e la celebrazione del Triduo Pasquale rappresentano la cartina di tornasole, che dimostra la maturità e la vitalità di una comunità, parrocchiale e diocesana.

La Quaresima di Papa Francesco: "La Parola è un dono. L'altro è un dono"

"Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016).

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19- 31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione. (Messaggio per la Quaresima 2017).

La “nostra” QUARESIMA 2017

La festa di san Valentino, e gli eventi valentiniani, cedono il passo al tempo liturgico della Quaresima, che col mercoledì delle ceneri prende avvio e predispose i cristiani a celebrare la Pasqua. Ora si realizza la profezia di Giovanni Battista: “*Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco*”.

Momenti solenni della quaresima a livello diocesano saranno

Le Stazioni quaresimali.

Nella chiesa cattedrale e nelle concattedrali avranno luogo le stazioni quaresimali, nelle quali il clero con i fedeli, attorno al vescovo, si radunano sulla tomba dei santi e dei martiri per verificare e rafforzare la propria testimonianza cristiana.

A **Terni**, nella **Cattedrale**, il Mercoledì delle ceneri (ore 18.30), i sacerdoti e i fedeli della Comunità pastorale della Cattedrale, insieme a quanti vorranno unirsi, celebreranno la Liturgia dell’inizio della quaresima. Nella **stazione quaresimale della Cattedrale** (12 marzo, ore 17.30) il vescovo incontra i catecumeni adulti, per la consegna della Preghiera del Signore, il Padre nostro.

La Stazione quaresimale nella **concattedrale di Amelia** sarà Domenica 26 marzo alle ore 17.30, quando ricorderemo anche mons. Vincenzo Loiali nel 51° anniversario della morte (14 marzo 1966), mentre la Stazione quaresimale della **concattedrale di Narni** sarà il 2 aprile alle ore 18.00.

Ogni luogo si organizzerà circa la modalità di celebrare e nell’invitare presbiteri, diaconi, religiosi/e e fedeli tutti. La Quaresima, con la Stazione quaresimale, è occasione per dare impulso alle comunità pastorali.

L’Assemblea diocesana

Le sante convocazioni, auspicate nel tempo di Quaresima, avranno nell’Assemblea diocesana un’altra occasione per celebrare, ascoltare la Parola e crescere come Chiesa.

Sarà l’opportunità per la verifica sinodale del “*Direttorio per l’Iniziazione cristiana dei ragazzi*” e anche degli adulti. Vescovo, Presbiteri, Diaconi, Catechisti e Popolo di Dio, ci raduneremo nella nostra Chiesa madre, la Cattedrale nei giorni 9, 15 e 16 marzo 2017, dalle ore 16.30 alle ore 19.30.

La Messa crismale, è l’appuntamento sacramentale, caro al popolo sacerdotale, al quale è opportuno invitare anche i cresimandi (mercoledì santo 12 aprile 2017, ore 17.00?)

Papa Francesco ci ricorda le **24 ore per il Signore (24-25 marzo 2017)**, occasione pastorale per le foranie e le Comunità pastorali per stare in compagnia del Signore e per confessare i fedeli in forma comunitaria o individuale (ricordate la confessione pasquale?).

La Quaresima di carità è la campagna che sostanzia il percorso penitenziale personale e comunitario dei cristiani e che ci ricorda che “*la fede senza le opere è morta in sé stessa*” (Gc 2, 17). Può aiutarci la prospettiva suggerita da Papa Francesco nel messaggio quaresimale 2017.

In riferimento alla preparazione e celebrazione delle feste pasquali, rinnovo l’invito a leggere la lettera circolare della Congregazione per il culto divino “*Paschalis Solemnitatis - Preparazione e celebrazione delle feste pasquali*”, di cui già lo scorso anno vi ho parlato. Il documento è un denso e prezioso manuale di formazione liturgica e spirituale. Sottolineo due numeri, particolarmente urgenti. “*Per compiere convenientemente le celebrazioni del triduo pasquale, si richiede un congruo numero di ministri e di ministranti*” (41).

“*Qualora in qualche luogo risulti insufficiente il numero dei partecipanti, dei ministranti e dei cantori, le celebrazioni del triduo pasquale vengano omesse e i fedeli si radunino insieme in qualche chiesa più grande. Anche dove più parrocchie piccole sono affidate ad un solo presbitero è opportuno che, per quanto è possibile, i loro fedeli si riuniscano nella chiesa principale per partecipare alle celebrazioni.*” (43). Ciò vale anche per la notte di Pasqua (cfr nn. 93-94).